



AMBITO TERRITORIALE CACCIA 15

DATI DI GESTIONE 2009





Ambito Territoriale Caccia 15
Pisa Orientale

www.atc15pisa.it

AMBITO TERRITORIALE CACCIA 15 - "Pisa orientale" - Windows Internet Explorer

http://www.atc15pisa.it/

File Edit View Favorites Tools Help

Google Effettua la ricerca Condividi Sidewiki Segnalibri Controllo Traduci Entra

AMBITO TERRITORIALE CACCIA 15 - "Pisa orientale"

AMBITO TERRITORIALE CACCIA 15
Pisa Orientale

lunedì 10 maggio 2010

Home Contact Us

ATC 15

HOME
COMITATO DI GESTIONE
BILANCIO
CONTATTI

LEGISLAZIONE
NORMATIVA

MODULISTICA
MODULI

PUBBLICAZIONI
GESTIONE TERRITORIO
CENSIMENTI

CACCIA
CACCIA DI SELEZIONE
CACCIA AL CINGHIALE
INTERVENTI CONTENIMENTO

DANNI
INDENNIZZI
PREVENZIONE

CARTOGRAFIA
MAPPE TERRITORIALI
MAPPE ZR.V. e ZR.C.

ATC 15 - Home page

L'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) rappresenta il principale organismo di gestione faunistico - venatoria previsto dalla Legge Statale (L.S.) n° 157/92, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica onoterma e per il prelievo venatorio".

E' un ente nel quale cacciatori, agricoltori ed ambientalisti gestiscono insieme il territorio.

Le **PRINCIPALI ATTIVITA'** svolte dall'ATC 15 "Pisa Orientale" nel territorio di propria competenza, sono:

- **Attività burocratiche relative alla caccia.**
Decide in merito all'accesso all'ATC dei cacciatori richiedenti.
- **Risarcimento e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole.**
Determina ed eroga i contributi per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria e, i contributi volti alla prevenzione dei danni stessi.
- **Interventi di miglioramento ambientale anche a fini faunistici.**
Per potenziare la capacità portante del territorio, predisponde un programma di attribuzione di incentivi economici per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale quali coltivazioni in grado di offrire riparo e nutrizione alla fauna, impianto di siepi e cespugli, utilizzo di attrezzature atte a salvaguardare nidi e riproduttori, differenziazione delle colture ed ogni altro intervento volto all'incremento e alla salvaguardia della fauna selvatica.
- **Immissioni di fauna selvatica**
Attraverso adeguati censimenti stima la densità delle popolazioni di galliformi e lagomorfi al fine di predisporre le operazioni di ripopolamento e reintroduzione degli stessi animali.
Determina il quantitativo di selvaggina da immettere ed il numero dei capi prelevabili, prevedendo eventuali limitazioni del prelievo venatorio per forme di caccia specifiche.
- **Gestione faunistico-venatoria degli ungulati**
Svolge, nel rispetto delle normative in materia, i compiti relativi alla gestione faunistico-venatoria di cervidi, bovini e cinghiale.

Statuto dell'ATC 15 - "Pisa orientale"

Visitors: 1
Iscritti: 0
Totale: 1

Previsioni meteo località
Previsioni meteo per tutti i comuni italiani e località turistiche

Scrivi qui... VAI

Lun, 10 Maggio 2010	Mar, 11 Maggio 2010	Mer, 12 Maggio 2010
19 °C	17 °C	20 °C
Gio, 13 Maggio 2010	Ven, 14 Maggio 2010	Sab, 15 Maggio 2010
19 °C	19 °C	17 °C

Previsioni Meteo in provincia di Pisa

Via Gioacchino Volpe, 10 — 56121 Ospedaletto — PISA

Tel. 050 9656236 (2) — Fax 050 974916

info@pec.atc15pisa.it



MEMBRI DEL COMITATO

	<i>ASSOCIAZIONE</i>	<i>CARICA</i>
NACCI DANILO	ARCI CACCIA	PRESIDENTE
NERI NILO	FIDC	VICEPRESIDENTE
ROSSI PIERFRANCESCO	CIA	SEGRETARIO
CASELLA SILVANO	PROVINCIA	COMPONENTE
FALCHI FRANCESCO	COLDIRETTI	COMPONENTE
LUPETTI AUGUSTO	PROVINCIA	COMPONENTE
PANICUCCI ROBERTO	FIDC	COMPONENTE
PUCCINELLI ALESSANDRO	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	COMPONENTE
TOZZO LORENZO	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	COMPONENTE
ZALUM GIOVANNI	UNIONE AGRICOLTORI	COMPONENTE

COMMISSIONI

RISARCIMENTO DANNI

ZALUM GIOVANNI	RESPONSABILE
NERI NILO	COMPONENTE
NACCI DANILO	COMPONENTE

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

TOZZO LORENZO	RESPONSABILE
ROSSI PIERFRANCESCO	COMPONENTE
NERI NILO	COMPONENTE

VIGILANZA

LUPETTI AUGUSTO	RESPONSABILE
PANICUCCI ROBERTO	COMPONENTE
PUCCINELLI ALESSANDRO	COMPONENTE

UNGULATI

NACCI DANILO	RESPONSABILE
NERI NILO	COMPONENTE
ROSSI PIERFRANCESCO	COMPONENTE

RAPPORTI Z.R.V. E Z.R.C.

FALCHI FRANCESCO	RESPONSABILE
PANICUCCI ROBERTO	COMPONENTE
ROSSI PIERFRANCESCO	COMPONENTE

RIPOPOLAMENTO DEL TERRITORIO

CASELLA SILVANO	RESPONSABILE
FALCHI FRANCESCO	COMPONENTE
PANICUCCI ROBERTO	COMPONENTE

GRUPPO DI LAVORO CACCIA DI SELEZIONE

CASTELLACCI MARCO + URCA
PASSERONI GIANCARLO + ENAL
BARONCINI ANDREA + ARCI CACCIA
BORGHESI TIZIANO + FIDC
GIUNTINELLI ANGELO + LIBERACACCIA
VIVARELLI ANDREA + CAPO DISTR.
TAMBURINI GIAMPIERO + CAPO DISTR.
BERTI IVANIO + CAPO DISTR.
REMORINI LUCIANO + CAPO DISTR.
LEOPOLDI STEFANO + CAPO DISTR.
CAPONI GIUSEPPE + CAPO DISTR.
INNOCENZI MARZIO + CAPO DISTR.

PROFESSIONISTI INCARICATI

PROFESSIONISTA

INCARICO

STUDIO CIAMPA ROSSI	CONSULENZA AMMINISTRATIVO CONTABILE
FAUNALIA	CONSULENZA TECNICA, GESTIONE Z.R.V., IMMISSIONI, MIGL. AMBIENTALI, CONTROLLO PREDAZIONE
DOTT. SIRIANO LUCCARINI	GESTIONE DEL CINGHIALE E PREVENZIONE DANNI
DOTT. PAOLO VARUZZA	GESTIONE CACCIA DI SELEZIONE
DOTT. MAURIZIO CONTI	ACCERTAMENTO DANNI
DOTT. DANIELE SCARSELLI	ACCERTAMENTO DANNI

DATI ISCRITTI

	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10
CACCIATORI TOSCANI 1° ATC	5975	6120	6035	5918	5717	5534	5280	5251	5160	5025
CACCIATORI TOSCANI 2° ATC	3159	2478	2464	2516	2668	2413	2285	2333	2325	2445
FUORI REGIONE	177	200	180	155	214	208	194	187	221	231
TOTALE	9311	8798	8679	8589	8599	8155	7759	7771	7706	7701

IMMISSIONI DI GALLIFORMI

Il numero iniziale di fagiani che l'ATC Pisa 15 aveva preventivato di acquistare era pari a 80 soggetti, ma le condizioni climatiche avverse hanno pregiudicato la riuscita delle catture all'interno della AFV di Abbadia San Salvatore, che è riuscita a consegnare solo 40 fagiani che sono stati immessi nella ZRV di Staffoli nel comune di Santa Croce sull'Arno.

Tutti gli animali immessi sono consegnati personalmente dai tecnici incaricati. Viene comunicato data e luogo della consegna ai responsabili delle varie ZRV ed agli incaricati delle varie Commissioni comunali.

Il tecnico è sempre presente per:

- verificare il numero degli animali consegnati;
- accertare, mediante verifica a campione, lo stato di allevamento e cura degli animali;
- stabilire l'età in base allo stato di avanzamento della muta. Esiste infatti una relazione diretta tra il numero della remigante che sta mutando e l'età del fagiano, espressa in settimane.

Gli animali immessi sono di due età differenti, infatti all'inizio di giugno vengono effettuate le immissioni di animali di 60-70 giorni, e successivamente nel mese di luglio gli animali di 80-90 giorni destinati alle immissioni nel territorio a caccia programmata.

Tutti i fagiani di 60-70 giorni sono stati immessi all'interno di strutture di ambientamento presenti all'interno delle Zone di Rispetto Venatorio. Queste erano state approntate nei giorni immediatamente precedenti l'immissione con abbeveratoi e mangiatoie.

All'interno dei recinti a cielo aperto sono presenti delle volierette di immissione che consentono ai volontari di immettere gli animali senza avere un'immediata dispersione di questi. Dopo due o tre giorni di pre-ambientamento queste devono essere aperte per permettere la fuoriuscita dei fagianotti che comunque rimangono nell'ambiente protetto del recinto a cielo aperto.



IMMISSIONE SELVAGGINA CATTURATA IN ZRC

ZRC	maschi lepri catturate		femmine lepri catturate		Totale lepri catturate		maschi fagiano catturati		femmine fagiano catturate		Totale fagiani catturati	
	2009	2010 **	2009	2010 **	2009	2010 **	2009	2010 **	2009	2010 **	2009	2010 **
Casa alle Monache							8		6		14	
Castelnuovo V.C.							10		4		14	
Citerna							22		40		62	
Collebrunacchi		19		17	23	36		12		42	85	54
Il Poggione		1				1		15		28		43
Larderello - Montecerboli							6		10		16	
Montecastelli - Le Serre							11		13		24	
Rio Arbiaia						0	17	7	25	8	42	15
Roncolla							13		27		40	
Sasso Pisano							13		12		25	
Varramista	19	15	22	15	41	30	5	8	25	20	30	28
Vicarello -Villamagna							86		87		173	
Volterra*	-	-	8	5	-	13	-	45	-	64	-	109

* fagiani catturati nella ZRV Cappuccini ed immessi in TCP comune di Volterra — ** dati forniti dalla Provincia di Pisa in via provvisoria

IMMISSIONE SELVAGGINA DI CATTURA

COMUNE	DATA IMMISSIONE	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		LUOGO IMMISSIONE
		F	L	F	L	F	L	F	L	F	L	F	L	F	L	
VOLTERRA	gen/feb	118	20	30	8		26									Z.R.V. CAPPUCCINI
	gen/feb			44	12		58		8		16	46*	14		4	TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
POMARANCE	gen/feb	54	10	32	10	10	16	20	6	15						Z.R.V. CALDANA
	gen/feb	52	8	32	10	10	10	20	4							Z.R.V. PODERNUOVO
	gen/feb	53	10	16	10	11	12	20	6							Z.R.V. LUSTIGNANO
	gennaio	47	10	16	11	11	12	30	6							Z.R.V. SERRAZZANO
	gen/feb	54	12	18	10	10	10	20	6	15	10	20	10		6	Z.R.V. S. DALMAZIO
	gennaio								4		10	20	10		10	Z.R.V. PIALLA
	febbraio	22	2				30		2		4	12*				TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
PALAIA	gen/feb	65	10	27	12		12	10	12	10						Z.R.V. PALAIA
	gennaio				8		36			10						TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
CASTELNUOVO	febbraio															Z.R.V. CASTELNUOVO
	gennaio						20		8							TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
PECCIOLI	gennaio															Z.R.V. PECCIOLI
	gennaio						16		4		8					TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
CASTELFRANCO	gennaio						16		6		8					TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
PONTERA	gennaio						8		8		8					TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
S. CROCE	gennaio						8		6		8					TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
	febbraio							10		20	10	40		40		Z.R.V. STAFFOLI
S. MARIA A MONTE	gennaio						16		6		8					TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA
TOTALE		465	82	215	91	52	306	130	92	60	100	138	34	40	20	

* fagiani catturati nella ZRV Cappuccini ed immessi in TCP comune di Volterra - ** fagiani catturati nella ZRV Serrazzano ed immessi in TCP comune di Pomarance

IMMISSIONE FAGIANI ALLEVAMENTO DI QUALITÀ

Comune	fagiani 60 gg								luogo immissione	fagiani 80-90 gg							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2004		2005	2006	2007	2008	2009	2010		
Castelfranco d/s	150	150	150	150	150	150		Z.R.V. Monteleone	150	200	200	170	100	100	100		
Castelnuovo V.C.	250	250	300	250	200	150	200	Z.R.V. Castelnuovo	200	200	150	170	160	160	160		
Montopoli V/A	0								200	250	200	180	160	160	160		
Palaia	0								250	400	350	320	280	280	280		
Peccioli	150	250	300	150	150	150	150	Z.R.V. Peccioli	200	250	200	320	240	240	240		
Pomarance	300	300	300	300	150	200	200	Z.R.V. Pialla	350	500	400	500	560	560	560		
	150							Z.R.V. Serrazzano									
Ponterera	0								350	400	350	320	260	260	260		
S. Croce s/A	0								150	200	150	150	110	110	110		
S. Maria a Monte	150	150	150	150	150	150	300	Z.R.V. S. Maria	150	200	150	130	100	100	100		
S. Miniato	0								450	750	650	640	550	550	550		
Volterra	0								900	1250	1000	1000	880	440	440		
Totale	1150	1100	1200	1000	800	800	850		3350	4600	3800	3900	3400	2960	2960		

CONTROLLO PREDAZIONE

In tutte le zone è stato effettuato anche il monitoraggio delle gabbie attive, delle targhette identificative e dove era necessario è stata incrementata la dotazione di gabbie o, dove le gabbie erano danneggiate, sono state sostituite.

Le catture di gazze nelle ZRV e ZRC dell'ATC 15 sono state realizzate principalmente nel periodo che va da maggio fino a luglio. Tali andamenti collimano sia con la diversa intensità dello sforzo di cattura profuso nel tempo, sia con la vulnerabilità dei corvidi stessi.

Per ottenere risultati significativi, è essenziale proseguire nel corso degli anni le operazioni di controllo dei predatori ed estenderle a tutte le aree in cui si ravvisa la necessità di effettuare interventi, coinvolgendo anche le strutture che non risultano attive.

Rimane fondamentale il ruolo dell'operatore, poiché è evidente come personale ben addestrato, e, soprattutto, con una buona disponibilità di tempo, possa raggiungere ottimi risultati.

Si può notare come il numero complessivo di cornacchie grigie catturate sia inferiore rispetto alle gazze come era logico aspettarsi data la presenza notevolmente maggiore di queste ultime sul territorio e la maggiore facilità di cattura con questo tipo di trappole.

Per le catture di cornacchie risulta più appropriato l'impiego delle letter-box o gabbie a nassa che hanno un maggiore effetto sulla popolazione di cornacchie, ma i costi elevati e la difficile maneggiabilità delle gabbie, viste le grandi dimensioni, fanno sì che la diffusione sia limitata.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati anche interventi di contenimento del cinghiale, nelle Z.R.V. ed in territorio a caccia programmata, e della volpe in Z.R.V.

Z.R.C.	Comune	2005		2006		2007		2008		2009	
		Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza
Castelnuovo V.C.	Castelnuovo V.C.	1	30	2	28	0	0	0	6	0	20
Citerna	Volterra	1	38	6	33	9	104	16	77	20	60
Collebrunacchi	San Miniato	12	97	52	138	8	84	8	122	15	94
Il Poggione	Peccioli	5	72	0	0	28	58	0	0	31	76
Larderello-Montecerboli	Pomarance	48	108	5	76	0	0	0	0	6	12
Rio Arbiaia	Pomarance	5	77	33	48	0	0	0	0	0	0
Roncolla	Volterra	16	67	0	0	10	35	43	131	24	153
Sasso Pisano	Castelnuovo V.C.	2	50	10	42	6	30	6	30	12	28
Varramista	Palaia	53	20	61	29	22	32	0	0	16	28
Montecastelli	Castelnuovo V.C.	26	52	22	66	27	45	9	48	15	41
Vicarelo	Volterra	22	18	33	21	30	53	30	60	77	43
Casa alle Monache	Volterra	0	0	1	106	0	13	0	0	0	47
		191	629	225	587	140	454	112	474	139	602
Z.R.V.	Comune	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza	Cornacchia grigia	Gazza
Caldana	Pomarance	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnuovo V.C.	Castelnuovo V.C.	0	17	2	10	0	0	0	0	4	22
Lustignano	Pomarance	0	6	0	34	0	16	0	17	0	16
Monteleone	Castelfranco	32	54	0	0	41	68	15	51	16	46
Palaia	Palaia	0	0	0	0	0	0	0	0	REVOCATA	
Peccioli	Peccioli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pialla	Pomarance	0	16	0	36	0	0	0	0	0	0
Podernovo	Pomarance	0	0	0	0	0	0	-	-	0	0
San Dalmazio	Pomarance	0	0	0	18	0	0	3	10	10	14
Serrazzano	Pomarance	0	16	0	13	1	16	0	16	0	19
S. Maria a Monte	S. Maria a Monte	18	43	16	56	23	40	15	64	3	104
Cappuccini	Volterra	4	23	11	34	1	42	7	69	9	72
Staffoli	Santa Croce	-	-	-	-	120	0	10	39	24	25
		54	191	29	201	186	182	50	266	66	318

INTERVENTI DI CONTENIMENTO NUMERICO DELLA VOLPE E CINGHIALE

ANNO 2009	VOLPE		CINGHIALE	
	ZONE DI RISPETTO	N. INTERVENTI	CAPI ABBATTUTI	N. INTERVENTI
Z.R.V. Monteleone	0	0	0	0
Z.R.V. S. Maria a Monte	7	1	0	0
Z.R.V. Peccioli	5	0	9	6
Z.R.V. Pialla	0	0	10	1
Z.R.V. Serrazzano	10	4	15	46
Z.R.V. Palaia	0	0	1	0
Z.R.V. S. Dalmazio	0	0	1	0
Z.R.V. Cappuccini	7	2	7	2
Z.R.V. Castelnuovo V.C.	0	0	3	0
Z.R.V. Lustignano	0	0	0	0
Z.R.V. Caldana	0	0	1	3
Z.R.V. Podernovo	0	0	0	0
Z.R.V. Staffoli	0	0	0	0
Totale	29	7	47	58

ANNO 2009	N. INTERVENTI	CINGHIALI ABBATTUTI
COMUNE		
Castelfranco d/s	0	0
Castelnuovo V.C.	1	0
Montopoli V/A.	5	0
Palaia	4	0
Peccioli	0	0
Pomarance	1	0
Pontedera	0	0
S. Miniato	11	0
S. Croce S/A	0	0
S. Maria a Monte	0	0
Volterra	22	5
Totale	44	5

CACCIA AL CINGHIALE

ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DATI DI PRELIEVO

Per la gestione faunistico venatoria del cinghiale, nella Stagione Venatoria 2009-2010, il territorio a caccia programmata dell'A.T.C. 15, è stato organizzato in 10 Distretti di Gestione contenenti, in totale, 117 aree di battuta. Con questa stagione venatoria è stata confermata l'unificazione di due Distretti di Gestione localizzati nel comune di Castelnuovo Val di Cecina. Tale risultato è scaturito dall'accorpamento delle due squadre che cacciavano nel Distretto CS2 con la conseguente formazione di un Distretto con solo una squadra e di conseguenza, in accordo con i responsabili dei Distretti e delle squadre, è stata realizzata l'unificazione tra il Distretto CS1 ed il Distretto CS2.

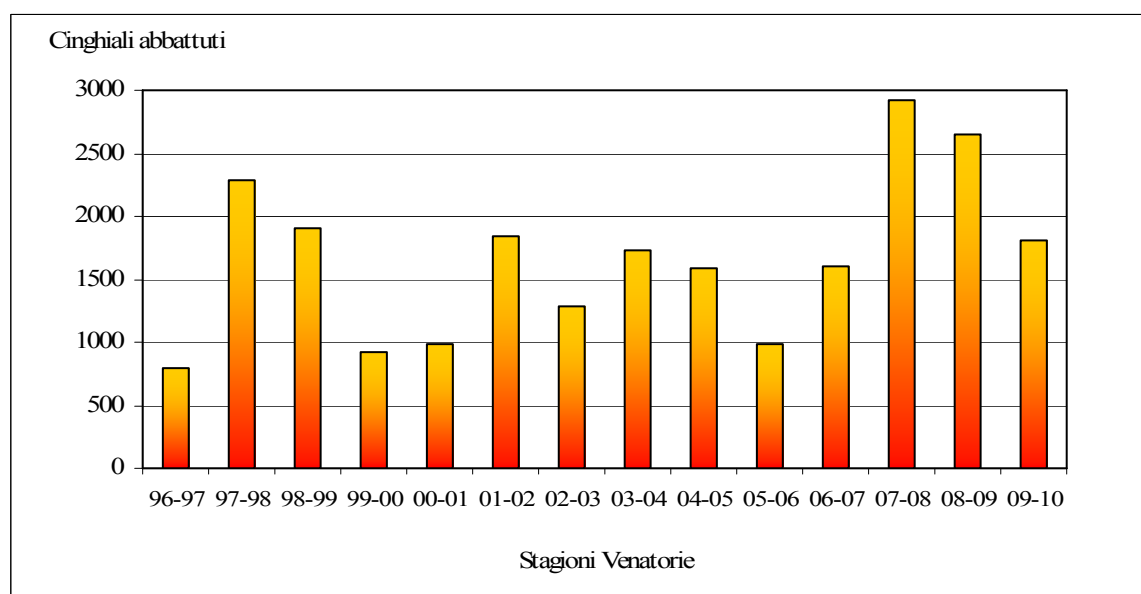
La fusione tra le squadre rappresenta quindi un obiettivo a cui tendere anche per le prossime stagioni venatorie, in quanto ciò consente, da un lato, una migliore ripartizione del territorio e di conseguenza una maggiore disponibilità delle aree di battuta, e dall'altro il superamento dei problemi relativi alla scarsa numerosità dei cacciatori iscritti alle squadre.

Il raggiungimento di tale obiettivo risulta favorito dalla consuetudine di diverse squadre di caccia a cacciare ormai da qualche anno a questa parte in forma congiunta per diversi giornate di caccia durante la stagione venatoria. Di conseguenza, alcune squadre, hanno potuto da tempo verificare la possibilità di accorpamento definitivo dei cacciatori e quindi consentire il superamento delle difficoltà di effettuare le battute di caccia con un numero troppo limitato di cacciatori

Per quanto riguardano i dati di prelievo, nella Stagione Venatoria 2009-2010, si è registrato una leggera flessione dei capi abbattuti rispetto alla precedente stagione venatoria, e per questa stagione venatoria ciò ha corrisposto ad una reale e significativa riduzione dei danni. I dati relativi a ciascun Distretto sono riportati nella tabella e nel grafico sottostanti, dove vengono messi a confronto i risultati dei prelievi registrati dal 96-97 fino ad ora.

Quadro riassuntivo per Distretti

Distretto	Risultati caccia		Sforzo di caccia				Densità di abbattimento		Pressione venatoria		
	Numero Battute	Tot. Capi abbattuti	Media batt. per squadra	Media abb. per squadra	Capi su Battute	Media capi abbattuti per Cacc. Iscr. / Cacc. Partec.	Capi / 100ha cacciabili	Capi / 100ha bosco cacc.	N° cacc. per 100 ha batt.	N° cacc. gg 100 ha batt.	
CS1	129	100	32	25	0.78	0.4	0.7	3.8	4.8	1.1	3.8
CS3	116	241	29	60	2.08	1.1	2.1	8.4	10.6	1.0	2.8
PL1	50	114	25	57	2.28	0.9	1.5	4.5	8.2	1.5	1.9
PL2	189	406	32	68	2.15	1.1	1.8	6.7	13.9	0.7	3.2
PM1	87	83	29	28	0.95	0.5	1.0	3.6	5.5	1.2	2.8
PM2	70	78	35	39	1.11	0.8	1.5	4.6	6.6	1.6	2.9
PM3	73	73	37	37	1.00	0.6	1.2	4.5	5.9	1.9	3.5
PM4	110	185	28	46	1.68	0.8	1.5	6.9	8.2	1.2	3.4
VL1	220	438	31	63	1.99	1.0	2.1	11.8	19.7	0.8	4.5
VL2	72	85	24	28	1.18	0.4	1.0	3.4	6.5	1.1	2.0
TOTALE	1116	1803									



DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE

Nel corso del 2009 l'ammontare dei danni risarciti dall'A.T.C. 15 è risultato pari a 54.046,55 euro dei quali ben il 97% causati dal cinghiale (€ 51.322,47), di conseguenza rispetto alla precedente stagione venatoria si è registrato un decremento del 64% dell'importo dei danni da cinghiale pari a oltre 75.000 euro.

Questo risultato deriva dalla combinazione di due importanti fattori: da un lato l'incremento nel numero e nell'efficienza delle attività di prevenzione messe in atto dall'A.T.C. 15 e dall'altro dalla effettiva riduzione numerica della specie legata probabilmente alla minore produzione di risorse alimentari rinvenibili all'interno delle aree boscate (Graf. 1).

La riduzione dei costi di risarcimento non è dovuta ad una riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli ma deriva dalla effettiva riduzione dei quintali di prodotti agricoli danneggiati e valutati dai tecnici incaricati, come si nota dal grafico 2.

Nel grafico 3 invece, viene mostrata la ripartizione dei danni da cinghiale tra i diversi comuni dell'A.T.C. 15.

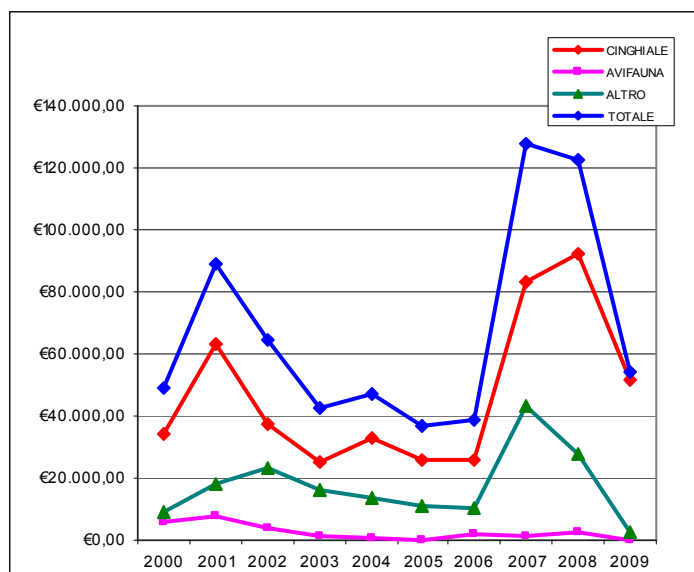


Grafico 1 – Andamento dei danni nell'A.T.C. 15.

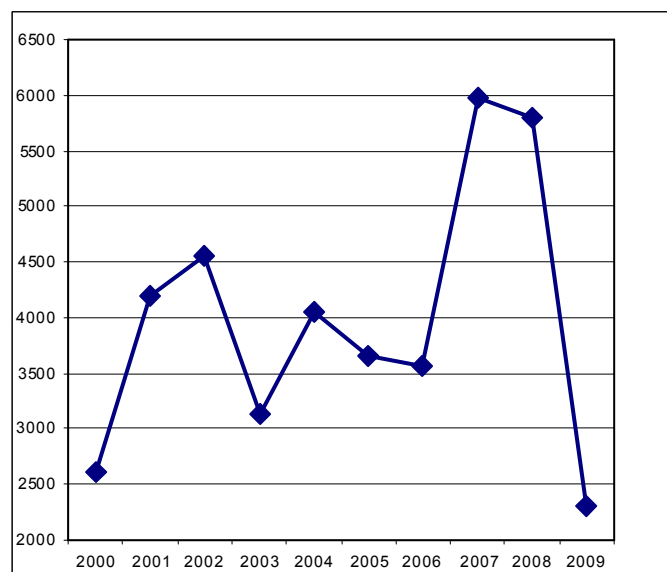


Grafico 2 – Andamento dei quintali periziati nell'A.T.C. 15.

MATERIALE PER PREVENZIONE DANNI

ANNO	ELETTIFICATORI	BATTERIE	ISOLATORI	MANIGLIE	PALETTI 1 m	PALETTI 2 m	CAVO	PALLONI	CARTELLI RECINZIONE ELETTRICA
2005	9	3	2.050	2	453	0	10.700	0	12
2006	10	0	2.300	22	930	0	10.400	50	60
2007	9	8	3.100	8	370	0	10.000	8	54
2008	31	11	9.550	22	3.305	490	23.200	21	78
2009	47	16	10.275	57	3.340	1.096	40.270	15	102
2010*	20	20	7.000	40	1.000	1.000	20.000	0	0
TOTALE	126	58	34.275	151	9.398	2.586	114.570	94	306

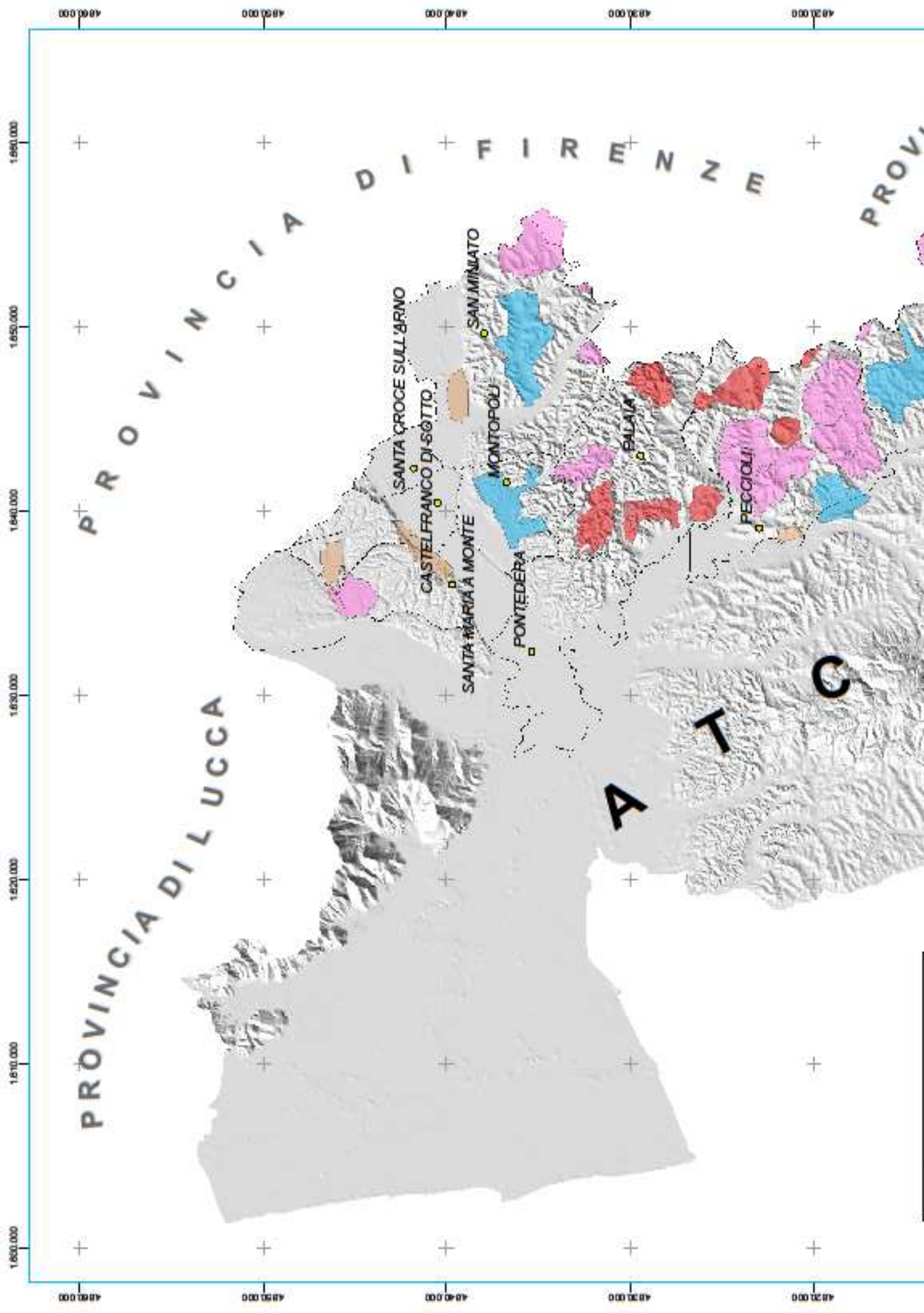
*materiale già acquistato per magazzino con previsione di utilizzo nel 2010

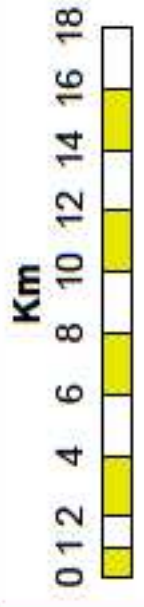
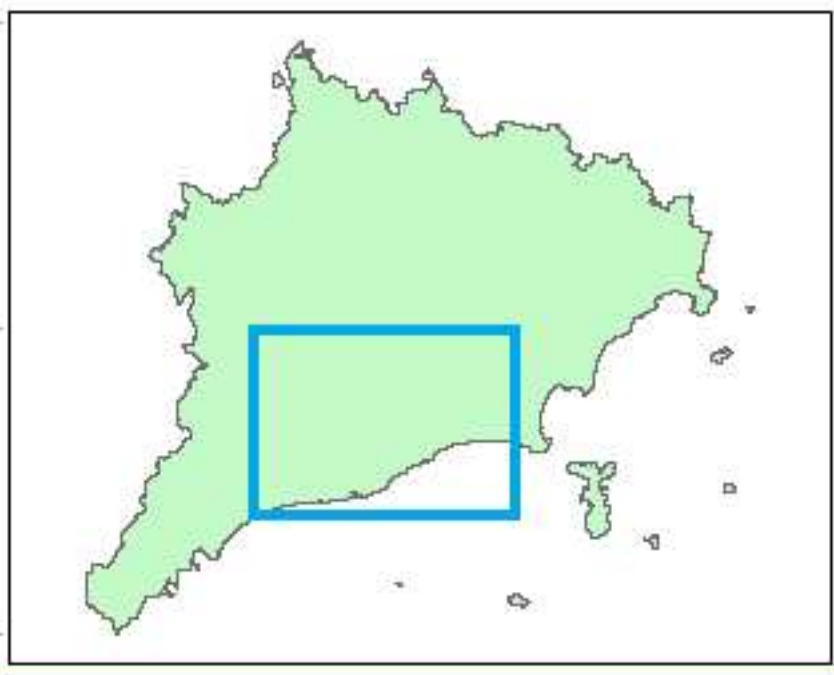
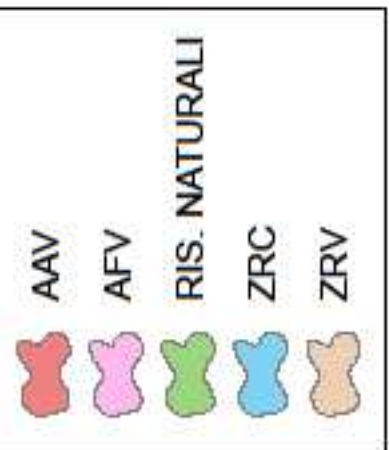
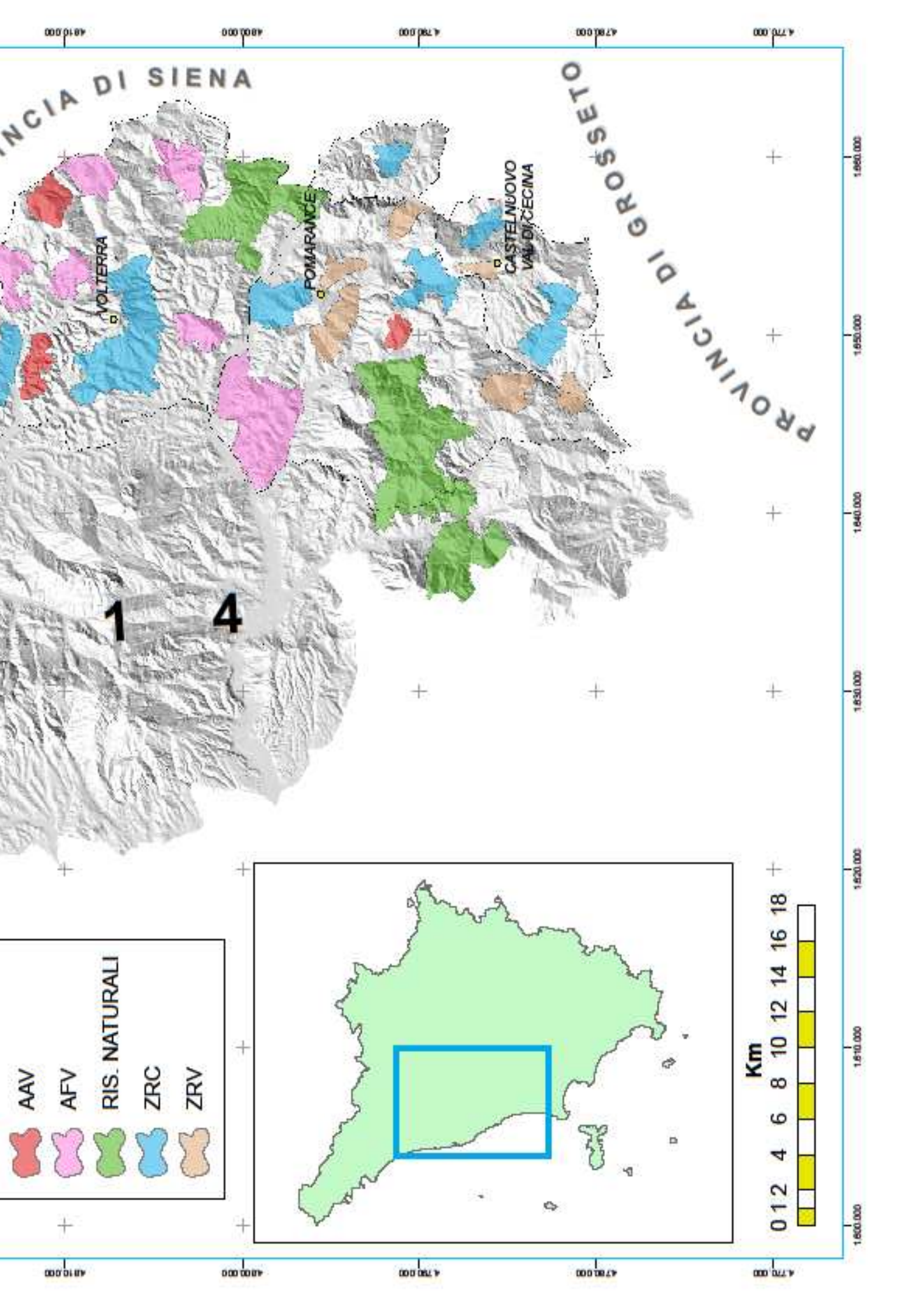
ANDAMENTO DOMANDE

ANNO	NUM. RICHIESTE	INCREMENTO DOMANDE
2005	123	-
2006	120	- 2,43%
2007	169	+ 40,83%
2008	187	+ 10,65%
2009	133	- 28,87

SPESE PREVENZIONE

ANNO	SPESA
2006	€ 6.530,00
2007	€ 9.284,00
2008	€ 24.948,66
2009	€ 44.713,61





PROVINCIA DI SIENA

PROVINCIA DI GROSSETO

VOLTERRA

POMARANZE

CASTELNUOVO VAL DI CECINA

1 4

4810.000 4800.000 4790.000 4780.000 4770.000

4810.000 4800.000 4790.000 4780.000 4770.000

1,660,000 1,650,000 1,640,000 1,630,000 1,620,000 1,610,000 1,600,000

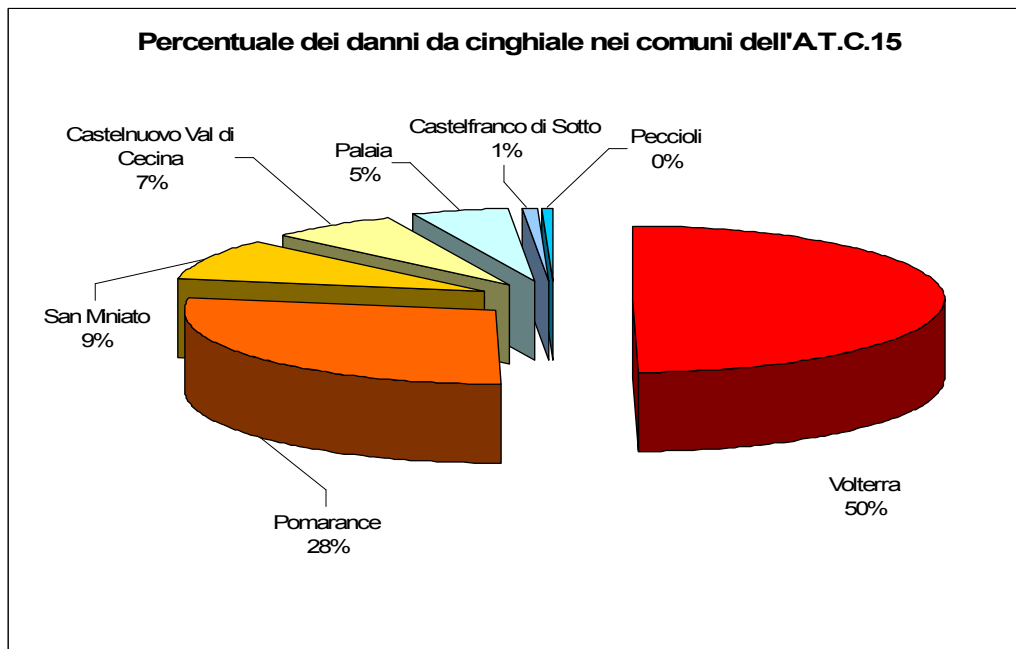
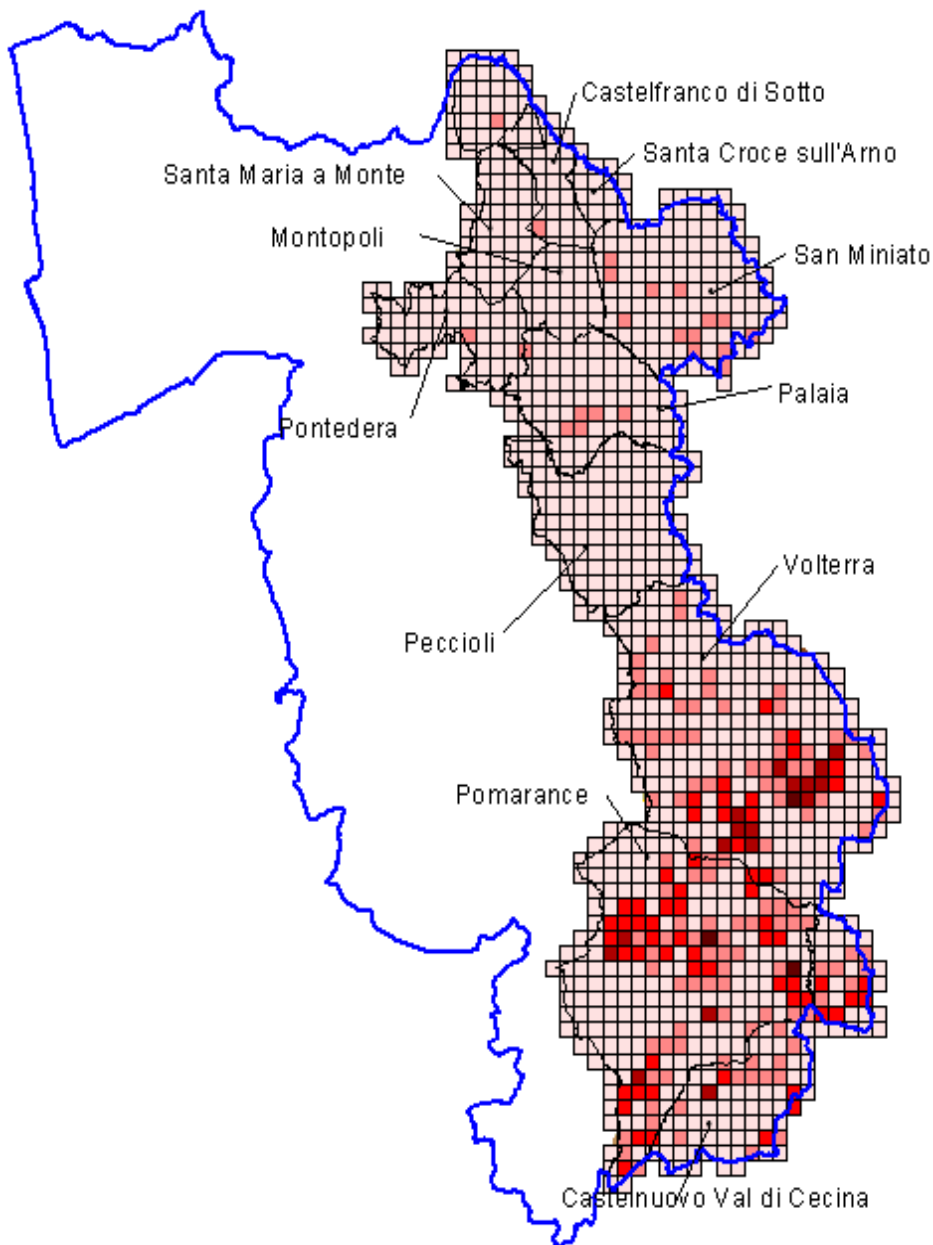


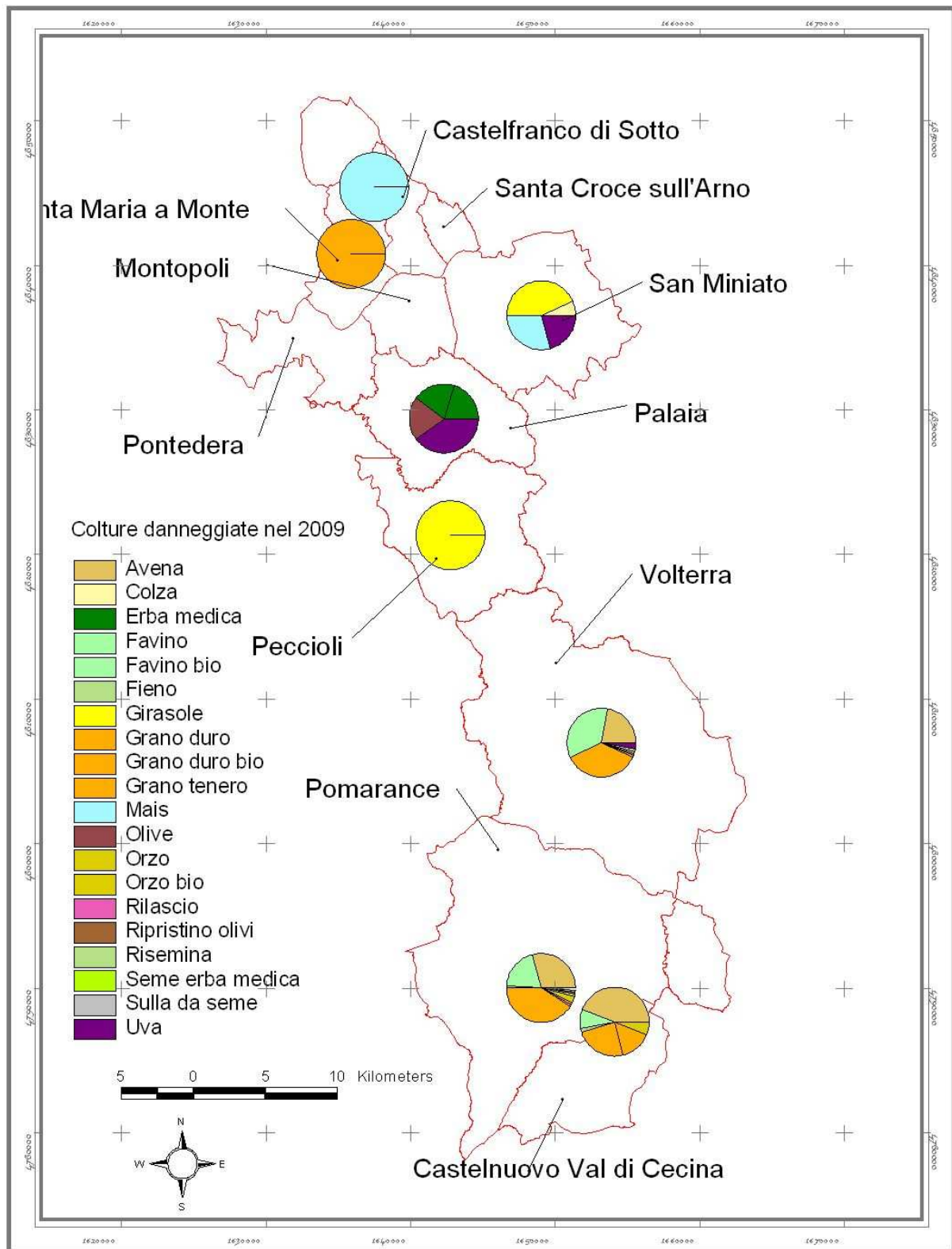
Grafico 3 – Ripartizione dei danni da cinghiale nell'A.T.C. 15.



La prosecuzione del monitoraggio dei danni, mediante l'adozione di un protocollo standardizzato di rilevamento degli eventi, costituisce uno degli aspetti essenziali della strategia di gestione finalizzata alla riduzione del conflitto tra i diversi soggetti coinvolti, e consente la creazione di una banca dati relativa al fenomeno dei danni, indispensabile per la gestione unitaria delle informazioni riguardanti questo delicato aspetto della gestione del cinghiale. Inoltre anche per il 2009 si è assistito ad una considerevole riduzione dell'entità dei quintali richiesti come risarcimento rispetto a quelli effettivamente riconosciuti dai tecnici incaricati, in particolare soltanto il 52% di quanto richiesto è stato effettivamente riconosciuto e risarcito.

La possibilità di disporre di una banca dati organizzata in ambiente GIS consente per esempio di porre in evidenza le aree dove si verificano i danni con maggior frequenza, nonché il rapporto spaziale esistente tra gli eventi dannosi e la presenza di alcuni istituti faunistici.

Individuazione delle aree di maggior frequenza dei danni da cinghiale.



Alla luce di tutte queste considerazioni risulta indispensabile proseguire con la piena applicazione del Piano straordinario di controllo del cinghiale che annovera come metodo di prevenzione dei danni anche l'abbattimento al di fuori del periodo di caccia. Il ricorso a tali azioni di controllo in alcune aree di attività ha fornito risultati soddisfacenti mentre in altre realtà, nonostante la continua richiesta di migliorarne l'efficienza, non si sono ottenuti i risultati sperati. Risulta, quindi opportuno ricordare, anche in questa sede, che il medesimo Piano straordinario prevede "in caso d'inerzia del responsabile del Distretto e/o degli operatori coinvolti e comunque, con il permanere delle condizioni di danneggiamento (in corso o potenziale) a causa dell'inefficienza/inefficacia delle azioni condotte, il Corpo di Polizia Provinciale, – omissis –, organizza azioni alterative di controllo, utilizzando a sua scelta il Gruppo di Pronto Intervento ed il personale necessario – omissis –, per i tempi necessari alla soluzione del problema locale".

La corretta realizzazione di tali interventi rappresenterebbe inoltre anche un'ottima opportunità per ripristinare i rapporti di collaborazione tra le componenti venatoria ed agricola che, nel corso degli ultimi anni, si sono fortemente affievoliti, generando, in alcuni contesti territoriali dell'A.T.C. 15, contrasti sociali sempre più esasperati e che non sono di nessun vantaggio per nessuna delle componenti coinvolte nella gestione faunistico-venatoria del cinghiale.

PROGETTO BERIGNONE

CACCIATORI E AGRICOLTORI UNITI NELLA LOTTA (AL CINGHIALE)

A Volterra cacciatori di cinghiali e agricoltori, coordinati dall'ATC 15, dopo il piano di controllo del daino, si



uniscono per proteggere una parte del territorio limitrofa alla Riserva Naturale di Berignone dalle incursioni dei cinghiali (e degli altri ungulati) durante il periodo di caccia chiusa. E' questa, in sintesi, la sostanza di un ampio intervento sostenuto dall'ATC 15 e compiuto dai cacciatori delle squadre di caccia al cinghiale del distretto Volterra 1 e dalla squadra Bartolone del distretto di Volterra 2, che ha visto la costruzione di una protezione elettrica di oltre 8,5 km per le coltivazioni tra le località di Mazzolla e Spicchiaiola. Nel mese di marzo più di 60 volontari delle squadre di caccia al cinghiale, con l'aiuto di alcuni agricoltori della zona, hanno realizzato una recinzione elettrica composta da oltre 1600 paletti, più di 6000 isolatori e oltre 35 km di filo elettrico. L'intervento ha lo scopo di creare una linea di difesa delle colture agricole della zona. Inoltre i cacciatori cureranno la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto fino al raccolto che avverrà nelle prime settimane d'estate.

Il progetto avrà un costo totale di circa 27.000 € comprensivi della recinzione che inciderà per circa 8.000 €, un impegno per 30 ettari di colture dissuasive e il foraggiamento dissuasivo, quest'ultimo realizzato, sempre a cura dei cacciatori di cinghiale,

all'interno della Riserva. Per il Progetto è stato richiesto inoltre un contributo alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra.

Questo importante intervento di prevenzione dei danni alle colture agricole, il primo di tale portata che viene realizzato nel territorio di Volterra e se vogliamo uno dei più importanti in Italia, recinzioni così lunghe infatti sono state realizzate solo per il cinghiale e pochissime volte per il daino (4 fili di protezione), si è realizzato grazie all'impegno di tutte le parti in causa: ATC, squadre di caccia al cinghiale, associazioni venatorie, associazioni agricole, amministrazione comunale e provinciale, comunità montana che, con i loro sforzi congiunti, hanno fatto prevalere le componenti più orientate alla concertazione e alla gestione e hanno permesso il superamento, grazie anche alla trovata collaborazione tra gli assessorati (e gli uffici) preposti alla caccia e all'ambiente, di annose rivendicazioni da parte dei cacciatori di cinghiali.

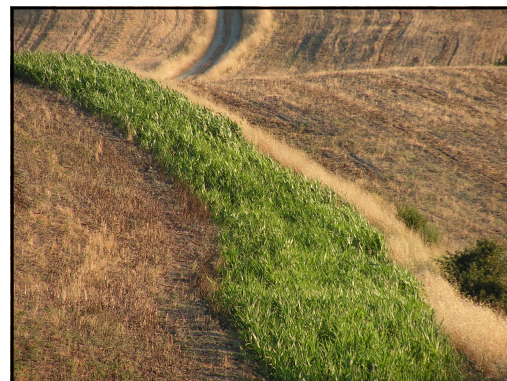
L'auspicio dell'ATC è che questo clima di fattiva collaborazione tra le diverse parti interessate al problema continui a svilupparsi e a migliorare e che questa buona pratica costituisca esempio e stimolo per altri distretti di caccia al cinghiale, come sembra che stia avvenendo nella zona di Serrazzano.

L'ATC invita tutti, cacciatori, cittadini, agricoltori, istituzioni pubbliche, a vigilare affinché questa opera non sia danneggiata e il lavoro di tanti messo a repentaglio e reso inutile da parte di qualche testa calda che ancora non ha compreso che il futuro della caccia e dei cacciatori è la "gestione".

L'ATC infine vuole pubblicamente ringraziare gli amministratori pubblici, i funzionari delle istituzioni ma soprattutto i suoi tecnici Daniele Scarselli e Giuseppe Vecchio che, al di là del dovere professionale, hanno coordinato il lavoro e lavorato insieme agli agricoltori e ai cacciatori tra i quali è doveroso ricordare, sopra a tutti per la quantità di presenze, il signor Ofelio Toni.

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

Tutti gli interventi di miglioramento ambientale realizzati vengono programmati con la collaborazione dei Presidenti delle ZRV. Vengono compilate le schede d'impegno pluriennali, queste sono sottoscritte dal Presidente della ZRV, dal proprietario o conduttore del fondo e dal tecnico incaricato dall'ATC, in questo modo l'agricoltore s'impegna a effettuare gli interventi e a mantenerli sul campo per tutta la durata necessaria. In particolare fino alla fine di settembre per le colture a perdere autunnali e per le posticipazioni delle operazioni colturali e fino alla fine di febbraio per le colture a perdere primaverili. In questo modo si fornisce una copertura massima del terreno permettendo agli animali di usufruire di tali appezzamenti come rifugio, idoneo sito di nidificazione e ottima fonte di alimentazione.



ZRV	Ha 2004	Ha 2005	Ha 2006	Ha 2007	Ha 2008	Ha 2009
CALDANA	0	0	0	1	0	NR
CAPPUCCINI	11	0	58	18	88	91
LUSTIGNANO	6	5	7	6	18	12
MONTELEONE	0	0	0	0	2	0
PALAIÀ	1	1	1	2	4	3
PECCIOLI	1	1	2	2	1	4
PIALLA	1	0	10	6	52	26
SAN DALMAZIO	10	11	11	20	14	12
SANTA MARIA A MONTE	1	1	1	1	1	2
SERRAZZANO	23	5	44	14	23	24
STAFFOLI	0	0	0	1	5	5
TOTALE	54	24	134	71	208	179

Evoluzione negli anni delle superfici destinate a miglioramenti ambientali

La programmazione e quindi la realizzazione degli interventi si è basata principalmente su:

- indirizzi faunistici (lepre, fagiano)
- priorità ambientali, ovvero interventi mirati in base al tipo di territorio e al tipo di agricoltura prevalente
- disponibilità degli agricoltori (in alcune zone, nonostante l'impegno del Presidente, sono stati realizzati pochi interventi).

Nella stagione 2008-2009 l'ATC ha contribuito sostenendo le spese per l'acquisto del seme per una quota del 50%. Da quest'anno le spese per l'acquisto del seme sono interamente a carico dell'ATC; in questo modo viene garantita una fornitura, sia dei miscugli primaverili che autunnali, incentivando quindi ulteriormente gli agricoltori ad effettuare, un sempre maggior numero di interventi e migliorando la qualità delle colture realizzate.

Con la consegna del seme da parte dell'ATC si hanno infatti molteplici effetti positivi:

- si consegna all'agricoltore il seme fino a casa, arrivando quasi a vincolare l'agricoltore ad effettuare la semina pianificata con il presidente e il tecnico;
- acquistando grandi quantità di seme si riesce ad effettuare economia di scala, pagando prezzi inferiori;
- si riesce a consegnare un miscuglio già pronto, diminuendo le probabilità che l'agricoltore realizzi una coltura a perdere con un solo tipo di seme;
- viene effettuato un controllo sulla qualità del seme impiegato, eliminando così le possibili cause d'insuccesso della corretta realizzazione delle colture a perdere.

I risultati della consegna del seme si vedono bene dal grafico, hanno fatto sì che le superfici destinate a miglioramento ambientale passassero da circa 70 ettari a 206 ettari nel giro di un anno. Nel 2009 si è avuta una leggera diminuzione delle superfici destinate a miglioramento ambientale, in quanto le piogge nel periodo autunnale hanno compromesso le semine.

Nei mesi estivi, sempre con la presenza dei Presidenti o di delegati, si realizzano i sopralluoghi di verifica degli interventi. Le verifiche sono eseguite con l'ausilio di ricevitore GPS che permette di localizzare precisamente tutti gli appezzamenti realizzati e di produrre una cartografia finale utile alla programmazione futura degli stessi miglioramenti ma anche per quanto riguarda le immissioni.

CACCIA DI SELEZIONE

La caccia di selezione è stata avviata nel 1999 dall'Amministrazione provinciale prima per il capriolo ed è stata poi estesa nel 2002 anche a daino e muflone. Per quanto riguarda l'ATC 15 questa attività venatoria conta ad oggi 212 cacciatori iscritti che esercitano su un totale di 25.901 ettari di territorio. Anche per la stagione venatoria 2009-2010 questo A.T.C. si è impegnato a proseguire la gestione della caccia di selezione al capriolo nel distretto di Castelnuovo V.C. (A.T.C. 15-1) - in cui nella stagione venatoria 2005-2006 ha avviato anche la caccia di selezione al muflone - al capriolo, daino e muflone nel distretto di Pomarance 1 (A.T.C. 15-2) ed al capriolo e daino nei distretti di Volterra 1 (A.T.C. 15-3) e Palaia (ATC 15-5). Inoltre ha seguito l'organizzazione della caccia al capriolo nei distretti di Pomarance 2 (A.T.C. 15-4), Volterra 2 (A. T. C. 15-6) e nel distretto di San Miniato (A. T. C. 15-7). Di seguito vengono riportati i totali degli abbattimenti rispetto ai piani di prelievo nei vari distretti a partire dalla stagione venatoria 2004-2005.

CAPRIOLO

	04-05			05-06			06-07			07-08			08-09			09-10		
	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%
15-1	66	43	65,15%	52	33	63,46%	67	43	64,18%	64	35	54,69%	71	48	67,61%	92	61	66,30%
15-2	127	43	33,86%	71	46	64,79%	108	50	46,30%	72	40	55,56%	124	62	50,00%	100	30	30,00%
15-3	114	55	48,25%	130	75	57,69%	129	60	46,51%	110	54	49,09%	66	43	65,15%	90	50	55,56%
15-4	50	12	24,00%	31	13	41,94%	74	24	32,43%	61	17	27,87%	65	17	26,15%	86	31	36,05%
15-5	0	0	-	48	10	20,83%	59	13	22,03%	49	17	34,69%	49	19	38,78%	66	26	39,39%
15-6	0	0	-	0	0	-	29	20	68,97%	50	42	84,00%	86	72	83,72%	102	85	83,33%
15-7	0	0	-	0	0	-	0	0	-	28	10	35,71%	31	14	45,16%	58	23	39,66%
TOT	357	153	42,86%	332	177	53,31%	466	210	45,06%	434	215	49,54%	492	275	55,89%	594	306	51,52%

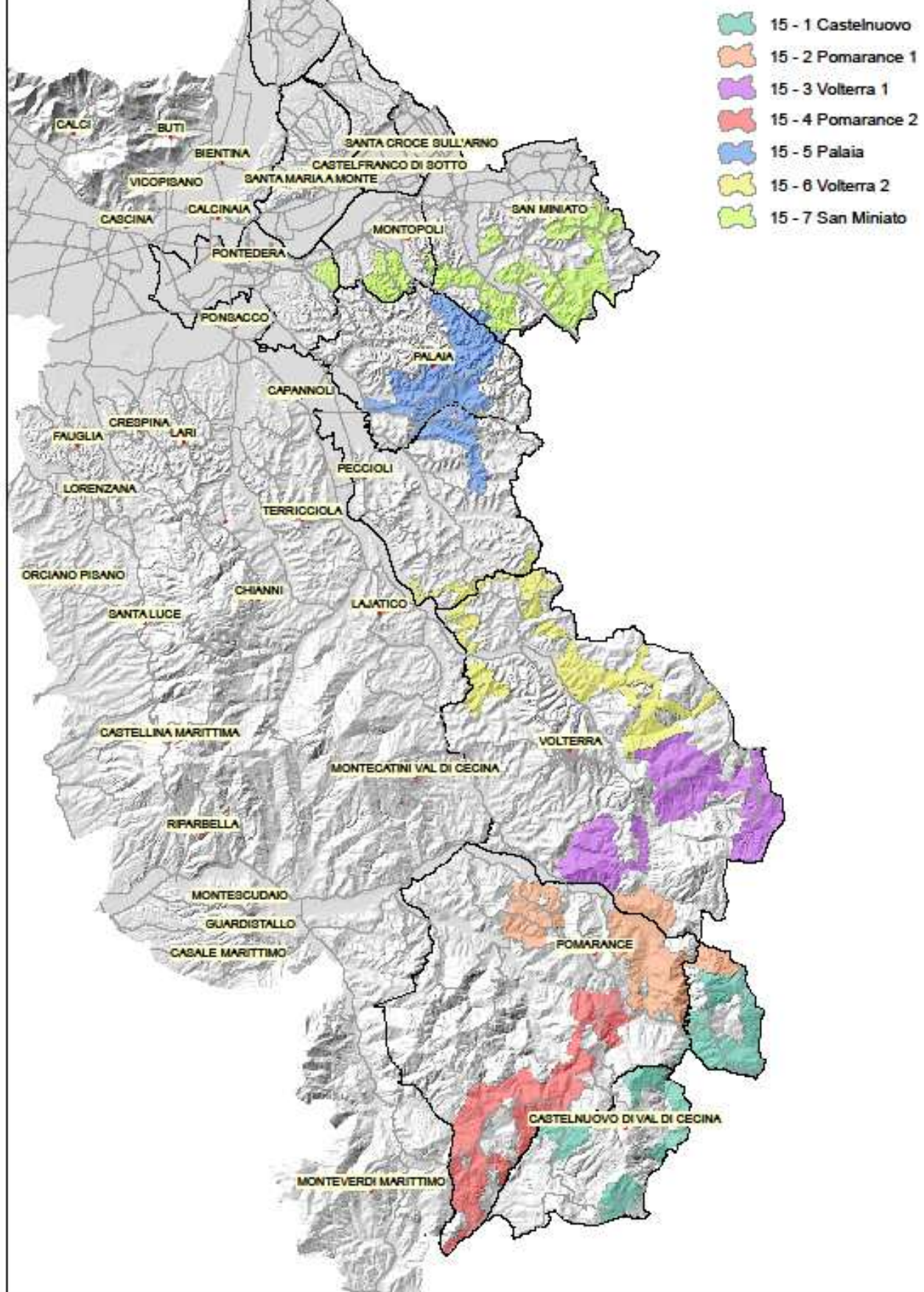
DAINO

	04-05			05-06			06-07			07-08			08-09			09-10		
	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%
15-2	0	0	-	18	5	27,78%	15	6	40,00%	25	10	40,00%	82	20	24,39%	32	17	53,13%
15-3	26	7	26,92%	71	19	26,76%	55	3	5,45%	50	15	30,00%	182	57	31,32%	134	37	27,61%
15-5	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	13	6	46,15%	24	9	37,50%
TOT	26	7	26,92%	89	24	26,97%	70	9	12,86%	75	25	33,33%	277	83	29,96%	190	63	33,16%

MUFLONE

	04-05			05-06			06-07			07-08			08-09			09-10		
	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%	PREL	ABB.	%
15-2	0	0	-	26	7	26,92%	29	11	37,93%	18	6	33,33%	17	2	11,76%	3	3	100,00%
15-3	11	1	9,09%	21	8	38,10%	24	9	37,50%	19	8	42,11%	26	0	0,00%	4	3	75,00%
TOT	11	1	9,09%	47	15	31,91%	53	20	37,74%	37	14	37,84%	43	2	4,65%	7	6	85,71%

CACCIA DI SELEZIONE



BILANCIO

CONSUNTIVO 2009

PREVISIONE 2010

Avanzo gestione al 01/01/2009	€ 260.270,38	€ 263.280,88
ENTRATE	Totali	Totali
Interessi attivi	€ 3.387,76	€ 3.400,00
Entrate diverse	€ 93,64	
Quote Cacciatori	€ 393.492,40	€ 390.000,00
Finanziamento Regione bollettini e funzionamento	€ 4.397,45	€ 5.000,00
Progetti Finalizzati - Contributo Provinciale	€ 19.176,11	€ 19.000,00
Risarcimento danni - Contributo Regionale	€ 31.646,00	€ 31.000,00
F. gestione programmata caccia - Fin. Regionale	€ 78.323,89	€ 78.000,00
Voliere e recini - Finanziamento Provinciale		€ 30.000,00
Progetto Berignone - Contributo CRV		€ 20.500,00
Quota avanzo amministrazione per progetti finalizzati		€ 20.600,00
TOTALE ENTRATE	€ 530.517,25	€ 597.500,00
USCITE	Parziali Totali	Parziali Totali
Consulenze Amministrative e contabili	€ 17.483,50	€ 18.000,00
Consulenze tecnico faunistiche	€ 60.135,86	€ 60.000,00
Piccola selvaggina - Miglioramenti ambientali	€ 35.509,06	€ 34.000,00
Ungulati - Prevenzione danni	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Caccia di selezione	€ 14.626,80	€ 16.000,00
Spese per il personale	€ 29.425,35	€ 35.000,00
Spese sede e generali	€ 37.100,83	€ 36.500,00
Spese acquisto strumenti tecnici	€ 2.736,00	€ 1.000,00
Costo bollettini cacciatori	€ 6.511,65	€ 7.000,00
Spese Comitato di Gestione e Commissioni	€ 16.500,10	€ 20.000,00
Risarcimento danni	€ 72.553,43	€ 78.000,00
Finanziati Regione	€ 31.646,00	€ 31.000,00
Mezzi Propri	€ 22.400,55	€ 30.000,00
Convenzioni Agrarie (accertamento danni)	€ 18.506,88	€ 17.000,00
Prevenzione danni - Mezzi Propri	€ 44.713,61	€ 25.000,00
Caccia programmata - Miglioramenti Ambientali	€ 89.907,14	€ 104.000,00
Finanziamento Regionale	€ 78.323,89	€ 78.000,00
Mezzi Propri	€ 11.583,25	€ 26.000,00
Spese gestione del territorio	€ 72.827,38	€ 78.000,00
Immissioni Faunistiche	€ 54.108,00	€ 54.000,00
Mantenimento Selvaggina	€ 3.191,69	€ 4.000,00
Vigilanza Volontaria	€ 9.654,00	€ 14.000,00
Istituzione e gestione ZRV	€ 3.813,48	€ 5.000,00
Voliere	€ 2.060,21	€ 1.000,00
Progetti Finalizzati	€ 61.680,44	€ 136.000,00
Mezzi propri	€ 42.504,33	€ 46.000,00
Contributo Provinciale	€ 19.176,11	€ 49.000,00
Avanzo amministrazione		€ 11.000,00
Progetto Berignone		€ 9.500,00
Progetto Berignone finanziamento CRV		€ 20.500,00
TOTALE USCITE	€ 511.575,29	€ 598.500,00
Avanzo Gestione competenza	€ 18.941,96	€ 221.404,95
Sopravvenienze passive da gestione residui	€ 15.931,46	
Avanzo di Amministrazione al 31/12	€ 14.679,00	€ 242.780,88



Ambito Territoriale Circolo 15
Pistoia Orientale